



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2008/002

Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

31 Dicembre 2007 – 06 Gennaio 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da quattro bocche eruttive: due nell'area craterica Nord (bN_1 , bN_2), una nell'area centrale (bC) ed una nell'area craterica Sud (bS). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.

- A causa della copertura nuvolosa dell'area sommitale dello Stromboli, durante i giorni 4 e 6 Gennaio l'area craterica non è stata visibile per un sufficiente numero di ore per una corretta descrizione dell'attività eruttiva.



-Ubicazione e nome delle bocche attive ● bN
-tipo di materiale prevalentemente eruttato:
fine (cenere) **Nero**
grossolano (lapilli e bombe) **Rosso**
fine e grossolano **Nero/Rosso**

Foto Calvari S.

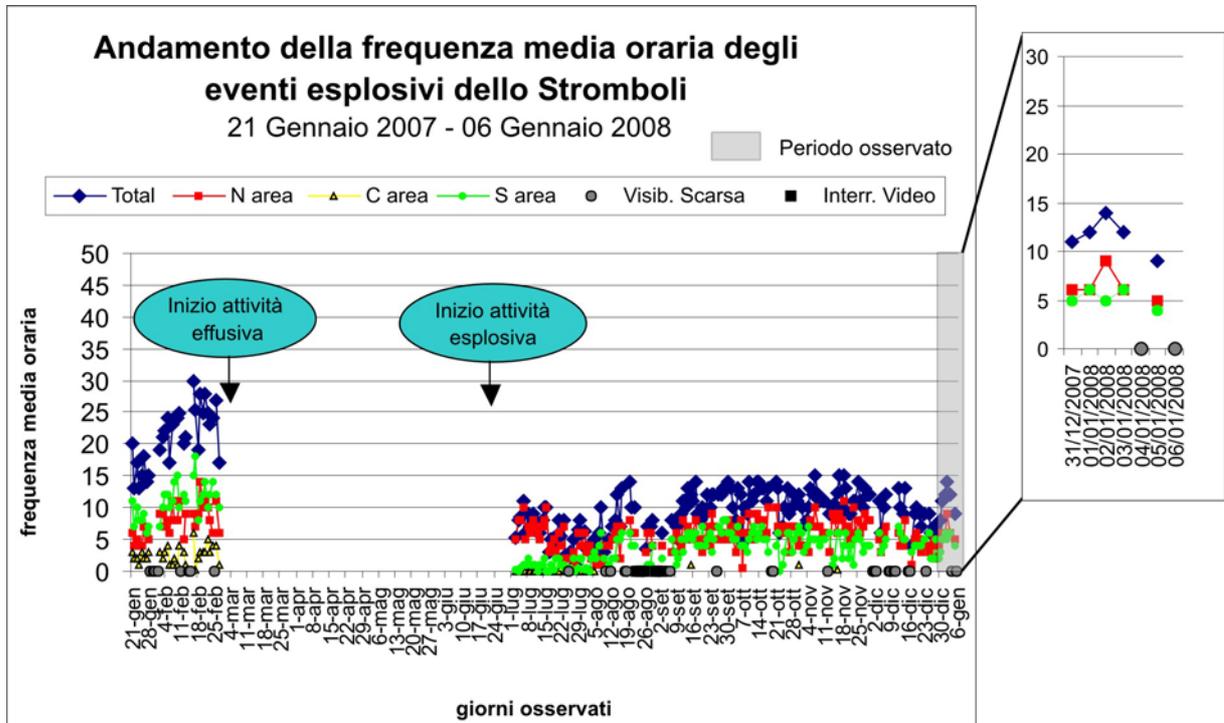
Durante il periodo in osservazione la bN_1 ha mostrato, in prevalenza, attività esplosiva di materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità media, con altezza dei getti inferiore ai 150 m che talvolta hanno raggiunto i 200 m.

Alla bN_2 sono state osservate, in prevalenza, esplosioni di materiale grossolano frammisto a materiale fine (cenere) di intensità bassa (i proietti non hanno raggiunto gli 80 m di altezza).

Alla bC durante i giorni 31 Dicembre (pomeriggio) e 01 Gennaio è stata osservata attività di *spattering*.

La bS ha prodotto in prevalenza materiale fine (cenere) talvolta frammisto a grossolano (lapilli e bombe) d'intensità media (qualche volta i prodotti fini hanno superato i 150 m prima di essere presi in carico dai venti e trasportati a quote maggiori). È da sottolineare che nei giorni 2 e 3 Gennaio la componente grossolana (lapilli e bombe) del materiale emesso è stata di gran lunga prevalente su quella fine (cenere).

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.



NOTE. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante su valori medi (9 - 14 eventi/h).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.